

# Comunicato stampa

8 APRILE 2020

## IL CORDOGLIO DELLA DIOCESI DI COMO PER LA MORTE DEL VICARIO GENERALE DON RENATO LANZETTI

Oggi, Mercoledì Santo 8 aprile 2020, alle ore 3.45 del mattino, don Renato Lanzetti, vicario generale della Diocesi di Como, è tornato alla Casa del Padre. Si trovava ricoverato all'Ospedale di Vigevano. Complicazioni sopraggiunte a causa del contagio da coronavirus Covid-19 avevano reso necessario, nei giorni scorsi, il trasferimento presso il reparto di terapia intensiva di quella città.

A dare l'annuncio ai sacerdoti e ai collaboratori della Diocesi è stato, alle prime ore del mattino, il **Vescovo monsignor Oscar Cantoni**: «Il Signore ha chiamato a sé il nostro don Renato Lanzetti. Accompagniamolo nella preghiera».

Il **necrologio**, in memoria del Vicario generale, è firmato dal Vescovo Oscar Cantoni con il Vescovo emerito Diego Coletti. Insieme al presbiterio e all'intera Diocesi di Como, i presuli affidano don Renato Lanzetti alla Misericordia di Dio e lo ricordano come «uomo mite e saggio, dedito con passione e umiltà al servizio dei fratelli, offrendo sempre grande esempio di obbedienza alla Chiesa e amore ai sacerdoti». Riconoscenti al Signore per il bene da lui profuso «porgono condoglianze ai familiari e ai fedeli delle comunità che lo hanno avuto come pastore generoso e fedele».

Don Renato «era un vero uomo di Dio – **ribadisce ancora il Vescovo Oscar**, profondamente addolorato per questo lutto –. Era innamorato del Signore Gesù. Un appassionato servitore della Chiesa, sollecito verso tutti, soprattutto i sacerdoti. La sua è stata una vita nel segno dell'obbedienza. Un prete di grande esempio per tutti».

Don Renato è nato a Torre Santa Maria (So) il 10 novembre 1952. Ordinato sacerdote il 26 giugno 1976, è stato vicario a Livigno (So) dal 1976 al 1989, parroco a Lanzada (So) dal 1989 al 2009 e successivamente a Grosio (So) e Ravedo (So) dal 2009 al 2017, quando il Vescovo Oscar, a partire dal 1° settembre di quello stesso anno, gli ha affidato l'Ufficio di Vicario generale, chiamandolo come suo primo e diretto collaboratore alla guida della Diocesi.

In queste ore la notizia della morte di don Renato ha raggiunto tutta la Chiesa di Como. Molteplici sono state le attestazioni di stima e grande è il dolore per la sua scomparsa. Accanto a lui, all'Ospedale di Vigevano, nel pomeriggio di martedì 7 aprile, quando le sue condizioni si sono aggravate, c'era il cappellano **don Osvaldo Andreoli**. Questa è la sua testimonianza: «Ho fatto visita a don Renato al mattino e poi alle 16.30. Sono rimasto accanto a lui fino alle 17.00, esprimendo con preghiere e carezze la presenza del suo Vescovo, del presbiterio diocesano, di tutti i suoi familiari, amici e conoscenti. Dio doni a lui il premio promesso».

**Questa sera, 8 aprile, vigilia del Giovedì Santo, giorno di fraternità sacerdotale, alle ore 20.30, la diocesi si unirà nella preghiera di suffragio per don Renato con il santo Rosario, recitato nella chiesa del Seminario Vescovile. Sarà possibile partecipare collegandosi in diretta sul canale YouTube "Seminario di Como".**

**La salma di don Renato sarà tumulata, in forma privata, presso il cimitero della nativa Torre Santa Maria (So). Non appena sarà possibile verrà celebrata la liturgia esequiale.**

Stiamo vivendo «una Settimana Santa - è ancora la riflessione di monsignor Cantoni - che ci unisce alla Passione del Signore, consapevoli che Egli condivide il nostro pianto in questo tempo di dolore e sofferenza come popolo e come Chiesa. Il pensiero corre a tutte le famiglie in lutto per la perdita di un proprio congiunto e ai sacerdoti che ci hanno lasciato in questi giorni: don Marco Granoli, don Carlo Basci, don Mario Mauri. Al dolore per la loro perdita, si aggiunge il dramma di non aver potuto accompagnarli con l'abituale conforto nel momento del trapasso.

**«Restiamo uniti nella preghiera di suffragio per i defunti – conclude il Vescovo Oscar – e continuiamo a pregare per essere di aiuto e consolazione a chi sta affrontando la prova della malattia (fra loro ci sono anche alcuni sacerdoti). Ci affidiamo con fiducia a Dio Misericordia, per la salvezza di tutti».**